

# UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

<http://www.comunichecambianoregione.org>

comuni: San Michele al Tagliamento, Colle Santa Lucia, Gosaldo, Livinallongo del Col di Lana, Cinto Caomaggiore, Varmo, Pordenone  
province: PORDENONE, UDINE; comitati di/del: Portogruarese, Romagna, Cortina d'Ampezzo, Marradi, Sambuca Pistoiese, Alta Valmarecchia, Lamon, Savignano Irpino, Altopiano di Asiago, Teglio Veneto, Guarato, Cinto Caomaggiore, Sovramonte.

B R A V I !  
Carema  
QUORUM AL 68%

referendum Altopiano di  
Asiago 6-7 maggio 2007  
AUGURI !

agli aderenti  
rispettive sedi

19 aprile 2007

oggetto: Comunicazioni ed aggiornamenti.

## 1. CAREMA (To) quorum primato al 68%.

Non c'è stata l'informazione personale del casa per casa, ma solo la lettera del sindaco che spiegava le motivazioni e dava questa opportunità ai propri cittadini. Va detto, però, che l'iniziativa del sindaco è stata votata all'unanimità dal consiglio comunale in quanto convinta anche la minoranza (ancòr prima del sindaco, a loro dire). Quindi non c'è stato comitato del Si e neppure del NO, ma solo la pubblica amministrazione che, pur tenendo un profilo non platealmente favorevole, lo era comunque, e ciò dev'essere stato percepito bene dalla gente.

Se poi consideriamo che gli iscritti alle liste elettorali sono stati solo 634, si capisce come non ci volesse molto per far arrivare a tutti un segnale positivo, specie se i residenti all'estero risultavano essere limitati a 17 (2,7%); niente in confronto dei 15, 20, 25% di certi comuni. Anzi, lì succede l'esatto contrario, cioè sono i caremesi che si son presi la residenza oltre confine nel vicinissimo comune valdostano di Pont-Saint-Martin (si allega articolo), per essere in una regione a statuto speciale, pur continuano a vivere a Carema.

I dati: 483 votanti (76,18%); SÌ 432 (89,4% dei votanti), NO 49 (10,4%), 2 bianche (0,2%); quorum superato col 68%, superiore al precedente primato di Sovramonte 65%.

Ora spetterà al sindaco, che ha attivato in prima persona l'iniziativa, proseguire nella delicata (politicamente) procedura. Sappiamo che s'è già messo all'opera: auguri ancora.

## 2. L'ALTOPIANO di ASIAGO (Vi) imminente il referendum (6 e 7 maggio 2007).

Agli amici dell'altopiano non vogliamo dire niente .... è superfluo. Noi tutti siamo con loro per battere questa politica e questi politici che ci opprimono con la loro incapacità ed insipienza. Questi amici affrontano la più vasta ed impegnativa campagna referendaria mai sostenuta fin'ora in Italia su questo problema dei confini. Il comitato centrale ed i sottocomitati comunali stanno lavorando. I politici locali sembrano non schierarsi contro, cosa che invece fanno quelli provinciali, regionali ed i parlamentari. Non vogliamo dire niente di più .... incrociamo le dita, e mandiamo loro un ultimo pensiero ..... SIAMO CON VOI!

Li citiamo ancora, uno ad uno, questi otto comuni dell'altopiano: Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo; additati oggi in campo nazionale per merito dei comitati locali (non certo per i politici locali). B R A V I ! comunque.

## 3. Alta Valmarecchia (Pu), Sovramonte (BI), Noasca (To), Cinto Caomaggiore (Ve).

Per ognuna di queste località, il 4 aprile scorso, il Governo, ha approvato uno specifico disegno di legge (costituzionale per le ultime tre, che vogliono aggregarsi ad una regione a

# UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

statuto speciale) inviato al Parlamento per la discussione. La 1<sup>a</sup> Commissione Affari costituzionali del Senato, che il 4 aprile ha iniziato la discussione -relatore Maffioli (UDC)- dei disegni di legge dei senn. Saro, per Cinto C., e Berselli, per l'Alta Valmarecchia, ha preso atto e rimandato la loro prosecuzione in attesa dei disegni di legge governativi prima citati (previsti per legge).

La presidentessa della Giunta regionale piemontese, Mercedes Bresso, non si differenzia dagli altri presidenti di regione quando pretende che il governo dichiari "Il governo è contro la secessione di Noasca e alla sua adesione alla Valle d'Aosta. In caso contrario il Piemonte chiederà di diventare una regione a statuto speciale" e intanto si premura di inviare i suoi assessori regionali su quelle montagne per vedere cosa potrà fare per la viabilità ed il turismo (si allega articolo). In tutti questi comuni, dove ferve lo spirito e l'orgoglio libero e autonomista dei nostri comitati, i politici stanno correndo a promettere (e alle volte anche a portare) soldi per spegnere questo fuoco che ci arde dentro; trovando spesso i nostri politici locali ad accoglierli vergognosamente sottomessi. I N D E C E N Z A

## **4. Lamon (Bl).**

La Commissione 1<sup>a</sup> Affari costituzionali della Camera ha ripreso la discussione sui disegni di legge per Lamon, richiedendo il parere delle commissioni V<sup>a</sup> Bilancio (la discussione tende fortemente al negativo) e bicamerale Affari regionali (che è stato positivo). La Comm. Bilancio si sta preoccupando per l'ampliarsi dei comuni richiedenti il cambio di regione ed allora ha voluto saperne di più sulla differenza di trattamenti finanziari fra le due regioni (Trentino-S.T.-Veneto) puntando a dimostrare i maggiori oneri per la Stato nel caso di trasferimenti. Q U A M E R I T A U N A C A L A T A S U R O M A

## **5. Sassofeltrio e Montecopiolo (Pu) a referendum il 24 e 25 giugno 2007.**

A tempo di record (oramai, al Ministero dell'Interno e al Governo conoscono la prassi a memoria) questi due comuni, che avevano depositato la loro distinta richiesta all'Ufficio centrale per il *referendum* in marzo, si sono visti assegnare la data del voto nel giro di un mese (prima, se ne impiegavano tre) per una data di tre mesi dal deposito (prima, sei-sette).

Il comune di Sassofeltrio ha nominato il nostro operatore a Roma, il romagnolo Elio Casadei residente nella capitale, quale suo delegato effettivo; utilizzando nel contempo il suo domicilio romano. Anche il comune di Cortina d'Ampezzo, a cui seguiranno gli altri due ladini di Livinallongo del Col di Lana e Colle Santa Lucia, ha utilizzato il domicilio romano offerto dall'amico Elio, che si sta rivelando utilissimo per semplificare queste maledettissime procedure burocratiche che mettono i bastoni fra le ruote a chi -come noi- corre in bicicletta; mentre sappiamo tutti che, chi ha il potere, si muove con le auto blu che paghiamo noi e, guarda caso, per ostacolarci. I politici dovrebbero considerare, il loro, un incarico a servire la comunità, da pagarsi in base alle paghe operaie moltiplicate, che so, x 5 per un parlamentare (più il rimborso spese per tutto: viaggi, vitto, alloggio, ecc.), x 2 per un sindaco minore, ecc. ecc. ad evitare assurdi stipendi da nababbo pagati anche da gente che non arriva a fine mese. QUESTI SONO SCANDALI STRISCIANTI CHE GRIDANO VENDETTA!

## **6. Altri comuni che pensano al referendum.**

Cortina d'Ampezzo ha già deliberato ed ora lo faranno gli altri due comuni ladini d'antica origine: Livinallongo del Col di Lana e Colle Santa Lucia, per chiedere il *referendum* congiunto e passare da Belluno a Bolzano. Leggiamo che a Sappada (Bl), si sia costituito il comitato per il *referendum* pro Friuli. Si segnala anche la provocazione dell'ordine del giorno, votato all'unanimità dal consiglio provinciale di Rovigo, per aggregarsi a Bolzano: si vuole mettere fumo negli occhi alla politica italiana, come se non avesse già le idee confuse di suo. Si allegano due pagine de "Il Messaggero" di Roma.

## **7. modifica art. 132, 2° comma, della Costituzione.**

Venerdì 30 marzo il Governo ha approvato il disegno di legge per modificare tale

# UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

articolo. Nessuno ha il testo, che se è come quello che vi abbiamo inviato la volta scorsa (scovato dall'amico Gianluca Falcomer di Cinto C., in un sito privato di internet) prevede i *referendum* sia nella provincia che si lascia che in quella che riceve .... "per la razionalizzazione del procedimento (...) finalizzata a consentirne un'attuazione più agevole" recita il comunicato stampa governativo.

**I P O C R I T I ! V E R G O G N A ! V E R G O G N A ! V E R G O G N A !**

Tutti i giornali, invece, scrivono che il governo vuole bloccare queste iniziative. Il fatto è incostituzionale poiché tale possibilità è proprio prevista dalla costituzione e bisogna semmai motivare a chi si permette e a chi no, ma non negare indiscriminatamente. Questi sono i politici che abbiamo oggi: incapaci, egoisti, opportunisti e prevaricatori: deboli coi forti e forti coi deboli. Quand'è che ci si organizza per scendere a Roma a manifestare di fronte al Palazzo del Governo magari incatenandoci presso la vicina colonna Antonina?

## **8. Carta intestata.**

La nuova dicitura del sottotitolo della carta intestata fa giustizia nei confronti dei comitati e movimenti locali, che si sono dimostrati negli anni i più interessati ed appassionati alla tematica.

## **9. Ancora sul "Codice delle "autonomie".**

Questo disegno di legge, che il Governo ha approvato il 30 gennaio 2007, prevede la razionalizzazione degli enti locali, province e comuni compresi, che potrebbe portare anche a modifiche confinarie o per ridurre gli enti o per migliorarli (si possono ridurre ma non aumentare le province). Nel caso di costituzione di Città metropolitane, le relative province verrebbero eliminate. I comuni sarebbero liberi di aderirvi o meno tramite *referendum* senza *quorum*!?! Ma che sarebbe del 30%, se la regione è contraria. Le modalità del voto verrebbero legate alle procedure dell'art. 45 della L.352/70, che è il nostro *quorum* capestro: sono scemi o solo ignoranti? Non potendo sperare, che sia uno stratagemma fatto con lo scopo poi di modificare -abbassandolo- tale *quorum* (quindi favorevole anche per noi), dico che sono gli obbrobri giuridico-legali che fanno i nostri politici. **I G N O R A N T I !**

## **10. Rovigo, l'università di Padova in convegno internazionale sul tema.**

Docenti di varie università italiane (Padova, Verona, Bologna, Roma) ed estere (Germania, Francia, Canada, Spagna) per confrontarsi sulle "variazioni territoriali", trattate in campo giuridico più che socio-politico, e per ambiti ampi (regioni/*land*), ma pur sempre connessi alla nostra problematica (si allega programma).

Che noi sappiamo, è il primo in Italia ..... **F I N A L M E N T E !**

Saluti!

Francesco Frattolin  
(coordinatore)

Si allega in fotocopia:

- articolo de "**la PADANIA**" su Carema, del 16.3.2007;
- articolo de "**LA STAMPA**" su Noasca, del 7.4.2007;
- lettera del Comitato "Sassofeltrio in Romagna" alla popolazione;
- due pagine intere de "**Il Messaggero**" di Roma sui vari casi in Italia, del 10.4.2007; se ne scrive il giornale della capitale (ringraziamo Elio Casadei per avercelo inviato), dando questi rilievi, possiamo stare tranquilli che anche i parlamentari, pur svogliatamente, ora lo sanno;
- e-mail dr. Gerotto con programma convegno internazionale di Rovigo del 27.4.2007 e altro.